




Con il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri


Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio
 MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

ROMA
00184 - Via Parma, 15
tel. 064740739
fax 064885041

MILANO
20129 - Via Baldissera, 2/a
tel. 0229512559
fax 0229518150

CORTINA D'AMPEZZO
32043 - Via XXIX Maggio, 24
tel. 0436868061
fax 0436868063

www.cortinaincontra.it

“Cortina InConTra”- Natale 09

PROCESSO AI PROCESSI

Ayala: logica clientelare del CSM

Pizzetti: necessaria tutela dei dati negli uffici giudiziari

Violante: riconsiderare la funzione del Senato

PalaInfiniti gremito per l'appuntamento odierno con l'attualità in vacanza. Sul palco di “Cortina InConTra” sono saliti, coordinati da Roberto Arditti, direttore de Il Tempo: Luciano Violante, Francesco Pizzetti, Presidente Autorità Garante della Privacy e i magistrati Carlo Nordio e Giuseppe Ayala.

Il primo tema trattato è stato il rapporto tra politica e giustizia. Ad aprire il dibattito Luciano Violante che ha dichiarato: “Il conflitto tra politica e magistratura non è una questione solo italiana. Possiamo capire come uscire da questa situazione solo depurando la questione dai problemi che riguardano il Presidente del Consiglio. Prima di mettere mano a qualsiasi tipo di riforma bisogna capire per quale motivo la magistratura era un potere periferico oggi è un potere centrale. Lo statuto di un potere centrale è diverso da un potere periferico. A mio giudizio bisogna rivedere due punti: il CSM, che è un organo eccessivamente corporativo e la cui elezione dovrebbe prevedere: 1/3 dei componenti eletto da magistrati; 1/3 eletto dal parlamento in seduta comune e 1/3 dal Presidente della Repubblica tra personalità selezionate sulla base dell'esperienza professionale di altissimo livello; il secondo punto riguarda la responsabilità disciplinare di tutte le magistrature. In merito chiedo che ci debba essere un'alta corte di giustizia costituzionale”.

A proposito del CSM Ayala ha affermato che : “La diagnosi di Violante è corretta ma limitata. La giustizia va vista come un servizio. Il potere che i magistrati devono necessariamente avere è strumentale alla resa di un servizio. E, in questo Paese, la classe politica non ha mai voluto una giustizia che funzioni. Il pool antimafia”, ha poi sottolineato, “e lo dico a scampo di equivoci, non fu fermato dalle stragi di mafia del 92, ma già da Governo e Istituzioni nel 1989. C'è una logica clientelare nel CSM: esso è superiore a tutto, meno che all'ANM di cui è una filiazione. Essendo, dunque, fondato su queste logiche, è ovvio che non sia più affidabile e che vada riformato”.



Sempre sullo stesso tema Carlo Nordio ha sottolineato che: “la politica ha sempre trascurato la giustizia perché vede la magistratura come interlocutore scomodo o potere antagonista. Tuttavia, per far funzionare la macchina, è necessario capire, come ha affermato Violante, dove si è inceppata e una volta fatta la diagnosi e individuata la malattia, aumentare le risorse. In concreto, si tratta di depenalizzare tutti i reati che intasano i nostri uffici e che riguardano i comportamenti meglio sanzionabili civilmente dal Prefetto. L'efficienza della giustizia non è né di destra né di sinistra: piuttosto, vi è una sedimentazione di conservatorismo che impedisce una volontà riformatrice. In realtà, sono riforme che si possono fare a costo zero: la giustizia ha bisogno di efficienza e di volontà”.

Il Garante della Privacy ha poi sostenuto che è “opportuno riappropriarsi di una dimensione politica generale. In una lista di 138, siamo al 131° posto per quanto riguarda la giustizia civile. Questo significa che questo Paese da solo si condanna a perdere gli investimenti stranieri”.

E a proposito della privacy, ha concluso: “Per quanto mi riguarda il tema è molto semplice: ho scritto, nel corso del mio mandato, ai vari presidenti e vicepresidenti del CSM che si sono susseguiti, consigliando loro di adottare misure serie a tutela della enorme mole di dati che sono contenuti all'interno degli uffici giudiziari; dati sensibili sia sotto il profilo penale sia, ancor più importante, sotto il profilo civile come divorzi, eredità, dati personali della vita quotidiana dei cittadini: molta attenzione da tutti, ma nessuna risposta concreta”.

Incalzato dalle domande di Arditti, Giuseppe Ayala ha poi argomentato a proposito del Lodo Alfano: “Non mi sottraggo alla questione del Lodo Alfano: nel 2004 - 2005 in aula al Senato, quando ho capito i rischi che si correvano perché si fermavano alcuni precisi processi, in Aula ho posto la seguente questione: facciamo una legge di rango istituzionale. Adesso nel punto in cui siamo io non mi strapperò i capelli se questa norma passerà purché si affronti il nodo della giustizia con serenità”.

E, sull'equilibrio tra politica e giustizia, Nordio ha concluso: “E' un equilibrio alterato non solo dall'eliminazione dell'immunità parlamentare ma anche dall'introduzione del nuovo codice di procedura penale che ha dato ai pubblici ministeri un potere immenso che non è agganciato a nessuna forma di responsabilità. Sono dell'idea che questa è una questione che vada risolta, serenamente, pacatamente”.

A margine dell'incontro, Luciano Violante ha sostenuto che: “Relativamente alla bozza che porta il mio nome, ritengo che tutto possa essere in qualche modo modificato e che nulla non possa essere oggetto di dibattito, ma su un punto ho già avviato un confronto in Parlamento: relativamente al ruolo del Senato. Se da un lato, infatti, questo bicameralismo non soddisfa è altresì incontrovertibile che la funzione attribuita al Senato dalla mia bozza debba necessariamente essere riconsiderata”.



In apertura di giornata, intervistato da Barbara Palombelli nel corso della trasmissione radiofonica “28 minuti” in onda su Rai Radio2 e ospitata da “Cortina InConTra”, alla presenza del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, Matteo Marzotto Presidente dell’ENIT, ha dichiarato a proposito del Gran Premio di Roma: “E’ sempre una grande occasione quando un evento sportivo può veicolare denaro per il territorio”. Alemanno ha poi aggiunto: “I calcoli che sono stati svolti parlano di un indotto di 1 mld di Euro per edizione”.

“Cortina InConTra” è l’appuntamento fisso della “attualità in vacanza” a Cortina d’Ampezzo. La manifestazione, che conta due edizioni, una estiva e l’altra invernale, è nata nel 2002 da un’idea di Enrico e Iole Cisnetto ed ha conosciuto un successo crescente grazie alla sua formula di incontri-dibattiti con i nomi più importanti della politica, della cultura, della scienza e dell’arte. I numeri testimoniano il successo di pubblico: 319 giorni di programmazione, 850 eventi, 1200 ospiti e 480.000 spettatori totali. L’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Consiglio dei ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali confermano l’importanza di questo appuntamento. “Cortina InConTra” è anche in diretta su Sky (canale 872), sul sito www.cortinaincontra.it, su Facebook e su Twitter. Grazie a Vodafone, mandando un sms al numero 340/43.99.018 si verrà aggiornati gratuitamente sugli eventi della manifestazione.

Contatti: Ufficio Stampa “Cortina InConTra”

Luca Sabia	331/67.87.076
Marco Scotti	335/79.06.273
Flavia Campailla	335/68.99.254

l.sabia@cortinaincontra.it
m.scotti@cortinaincontra.it
f.campailla@cortinaincontra.it

Cortina d’Ampezzo (BL), 5 gennaio 2010